

RISOLUZIONI IN COMMISSIONE

La II Commissione,

considerato che i fondi che il ministero di grazia e giustizia ha già assegnato per tutto il 1998 ai diversi uffici giudiziari, per le spese derivanti dai servizi di verbalizzazione a mezzo stenotipia, risultano del tutto insufficienti;

rilevato che ad esempio presso la corte di appello di Trento i fondi per la stenotipia sono già del tutto impegnati e conseguentemente risulta impossibile prorogare i contratti relativi alla scadenza del trimestre in corso alla fine di maggio 1998, con il rischio - non solo teorico - di totale paralisi del servizio di stenotipia;

considerato che la puntuale verbalizzazione del processo tramite stenotipia costituisce una garanzia irrinunciabile per le parti, nel momento in cui, altrimenti, la stessa *cross examination* ne risentirebbe sensibilmente, mancando le basi documentali di sostegno che ne siano specchio fedele;

considerato che appare contrastare con le regole dello Stato di diritto una riduzione delle garanzie - e dunque dei diritti delle parti - realizzata per via amministrativa, in violazione sostanziale della legge;

impegna il Governo:

a) porre in essere tutti gli atti idonei a reperire i fondi necessari per consentire l'effettuazione dei servizi di stenotipia per la verbalizzazione dei processi, senza interruzioni di sorta nel corso dell'anno;

ad utilizzare, se necessario, i fondi a bilancio stanziati per le spese relative alle perizie e alle consulenze di ufficio.

(7-00503) « Olivieri, Folena, Bonito, Meloni, Carotti ».

La IX Commissione,

premessi che con la legge 29 maggio 1989, n. 205, è stata autorizzata la realizzazione di diverse opere, quali « interventi infrastrutturali nelle aree interessate dai campionati mondiali di calcio 1990 », presso l'aeroporto di Ronchi dei Legionari, in Friuli-Venezia Giulia;

considerato che le opere sono state affidate in concessione al Consorzio per l'aeroporto del Friuli-Venezia Giulia per un importo complessivo di 17,5 miliardi e le stesse opere dovevano essere concluse prima dell'inizio dei mondiali ovvero per il 15 maggio 1990;

valutato che a distanza di sei anni le opere ancora non sono state concluse, prospettandosi, peraltro, l'ipotesi di ulteriori varianti in corso d'opera;

tenuto conto che, per quanto possibile sapere, i costi sarebbero stati raddoppiati e addirittura potrebbero essere triplicati qualora le controversie in corso, presso il tribunale di Gorizia, dovessero dare ragione alle imprese che vi hanno lavorato e che hanno rivendicato la revisione dei prezzi, gli aggiornamenti di interesse, nonché gli interessi legali a titolo di maggior danno;

preso atto che nella relazione n. 260 del 23 dicembre 1997 della Corte dei conti, ufficio di controllo sugli atti del ministero dei trasporti e della navigazione sul controllo della gestione per gli anni 1994-95, riguardante appunto le opere ed i lavori dell'aeroporto su menzionato, il consigliere istruttore ha rilevato:

a) l'imprecisione e la non completezza della progettazione per quanto riguarda i prezzi e le opere da realizzare;

b) il mancato rispetto della tempistica nonché l'insufficiente programmazione dei lavori quali sintomi inequivocabili di inefficacia e di antieconomicità;

c) le modifiche *ex post* dei contratti come lesioni del principio della trasparenza e della *par condicio* dei concorrenti;

d) l'insufficiente vigilanza dell'amministrazione, sulle procedure di affidamento ed esecuzione dei lavori —:

impegna il Governo

ad intervenire allo scopo di fare chiarezza su tutta la vicenda descritta ed, in considerazione della relazione della Corte

dei conti, ad intraprendere tutti i provvedimenti necessari ad accertare le eventuali responsabilità del concessionario, trasmettendo alla competente autorità giudiziaria quelle risultanze da cui dovessero emergere profili di responsabilità di tipo penale.

(7-00504)

« Bosco ».